

(PRPI)

ALLA RIUNIONE ONU DI QUESTA SETTIMANA POSSIBILE INCONTRO TRA LE DUE DELEGAZIONI

Borse su, voci di dialogo Usa-Iran

Primo Piano

Technoprobe (+5,3%) sostituisce Diasorin (+1,8%) nel Ftse Mib Per Wall Street partenza positiva

di Giulia Venini

Borse europee toniche in un lunedì 21 scandito dall'ipotesi della ripresa dei colloqui tra Stati

Uniti e Iran, nonostante le tensioni nello Stretto di Hormuz. Alle 19 ora italiana anche Wall Street viaggiava in territorio positivo.

Come riferito a Bloomberg dal portavoce del ministero degli Esteri del Qatar, Majed al-Ansari, le due parti vorrebbero riaprire il dialogo in occasione della riunione Onu in corso a New York e che vedrà oggi tra gli ospiti il presidente iraniano, Masoud Pezeshkian. La notizia è stata confermata dal presidente americano Donald Trump, che ha detto a Fox News di essere disposto a incontrare Pezeshkian pochi giorni prima dell'atteso bilaterale ai margini dell'evento con l'omologo cinese, Xi Jinping.

Così ieri il Ftse Mib ha chiuso in rialzo dell'1,6% a 52.371 punti, mentre il Cac 40 ha messo a segno un +0,9%, il Ftse 100 un +0,8% e l'Ibex 35 un +1%. Positivo anche il Dax di Francoforte (+0,9%) nonostante la vittoria in Meclemburgo-Pomerania Anteriore del partito di estrema destra Alternative für Deutschland e della Linke, gruppo di estrema sinistra, nel Land di Berlino, che hanno messo ulteriormente sotto pressione la Cdu del cancelliere Friedrich Merz.

Il primo giorno d'autunno ha segnato il debutto di Technoprobe sul principale indice di Piazza Affari, il Ftse Mib: il titolo ha dominato il listino con un rialzo del 5,3%. Technoprobe ha preso il posto di Diasorin (+1,8%) tra le blue chip e il suo esordio arriva mentre, secondo gli analisti di Banca Akros, l'AI si consoliderà nell'esercizio fiscale 2026 come «il principale motore della crescita», arrivando a rappresentare «circa il 50% dei ricavi».

Technoprobe progetta e produce Probe card, che servono per fare il controllo qualità dei chip AI. Perciò Akros ha confermato sul titolo la raccomandazione buy (acquistare), con un prezzo obiettivo di 40 euro. Corre anche Stmicroelectronics (+3%), che produce chip per l'AI.

Occhi sempre puntati su Banco Bpm (+4,3%) a seguito di alcune indiscrezioni di stampa secondo cui Crédit Agricole (principale azionista di Piazza Meda) e Unicredit (+3,2%) sarebbero al lavoro per studiare nuove mosse sull'ex Popolare di Milano.

Leonardo è salita dello 0,3% dopo l'acquisto sul mercato di 121 mila azioni ordinarie proprie, pari allo 0,0209% del capitale, a 49,4813 euro per azione, per un controvalore complessivo di 5,9 milioni di euro. In calo Eni (-0,9%) e Tenaris (-0,4%) insieme al petrolio in flessione: ieri sera il Brent viaggiava poco sotto i 100 dollari e il Wti intorno ai 91 dollari. In rosso Poste Italiane (-0,8%) e Nexi (-0,2%).

Fuori dal paniere principale, Azimut ha terminato gli scambi in progresso dell'1,4%: l'asset e wealth manager ha rilevato il restante 49% di Kennedy Capital Management, salendo così al 100% della società per consolidarsi nel mercato americano (si veda articolo a pag. 3).

L'autunno sui listini è cominciato dando il benvenuto anche a Nabla (+3,6%), società specializzata nel make-up che ha debuttato sull'Euronext Growth Milan grazie a una raccolta in sede di collocamento pari a 5,5 milioni di euro. Il prezzo di ammissione e di emissione delle azioni è stato fissato a 3 euro, con un flottante del 24,2% e un market cap all'ipo pari a 19,8 milioni.

Lo spread Btp-Bund si è attestato a 88 punti, col rendimento del Btp decennale al 4,34% e quello del Bund tedesco al 3,45%. Sul valutario cambio euro-dollaro in lieve calo a 1,1467. (riproduzione riservata)